COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

LXXXIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BALLARDINI**

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 617

Proposte di legge (*Discussione e approvazione*):

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile (3640);

Senatori BERNARDINETTI e DE LUCA ANGELO: Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4339) . . . 618

PRESIDENTE 618, 619, 621, 622

CARCATERRA 622

CAVALLARI NERINO, *Relatore* . . . 618, 619, 621, 622

MATTARELLA, *Relatore* 618, 621

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile* 618, 620

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Dotazione organica del ruolo degli operai del Corpo forestale dello Stato (4344) 623

PRESIDENTE 623, 624

CAVALLARI NERINO, *Relatore* 624

NANNUZZI 623, 624

TOZZI CONDIVI 624

Votazione segreta

PRESIDENTE 624

La seduta comincia alle 9,30.

NANNUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bersani, Cinciari Rodano Maria Lisa, Colleselli, Dell'Andro, De Mita.

Discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile (3640) e dei senatori Bernardinetti e De Luca Angelo: Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale *(Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato)* (4339).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia, Franceschini, Buffone, Corona Giacomo, Bianchi Gerardo, Miotti Carli Amalia, Fornale, Amodio, Canestrari, Veronesi: « Modifiche alla legge 30 gennaio 1963, n. 141, per la sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile »; e della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Bernardinetti e De Luca Angelo: « Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale ».

Se non vi sono obiezioni, la discussione generale di queste due proposte di legge avverrà congiuntamente.

(*Così rimane stabilito*).

L'onorevole Cavallari ha facoltà di svolgere la relazione sulla proposta di legge n. 3640.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Riconfermo le ragioni che mi indussero, in altra seduta, a chiedere alla Commissione di volere approvare questa proposta di legge che riguarda un numero limitato di personale dell'aviazione civile proveniente dai ruoli dell'ex direzione generale dell'aviazione civile.

Dichiaro, inoltre, che non ho nulla in contrario a che la Commissione unifichi in un solo testo il contenuto di questa proposta di legge e dell'altra n. 4339.

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Sono d'accordo.

PRESIDENTE. L'onorevole Mattarella ha facoltà di svolgere la relazione sulla proposta di legge n. 4339.

MATTARELLA, *Relatore*. A seguito del passaggio dell'aviazione civile alla competenza del Ministero dei trasporti e alla conseguente istituzione dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, sono stati assegnati all'organico dell'ispettorato stesso alcuni dipendenti dello Stato provenienti da altri settori.

Indipendentemente dal fatto che il personale, che già prestava servizio presso l'allora direzione generale dell'aviazione civile del Ministero difesa aeronautica non era in numero sufficiente per sodisfare le accresciute esigenze di tale servizio, il personale che è stato inquadrato nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile non ha esaurito completamente l'organico, per cui sono stati distaccati presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile vari funzionari ed impiegati di altri ministeri, di cui ora si occupa la proposta di legge in esame. Il numero dei posti disponibili in organico assorbe quasi interamente questo personale e l'esistenza del soprannumero resta fermo solo per un'aliquota ridotta di esso.

Nella precedente riunione della Commissione, sono stati chiesti chiarimenti in proposito, soprattutto per esaminare se non fosse il caso di aumentare l'organico piuttosto che inquadrare parte di questo personale in soprannumero. A parte il fatto che non è semplice ottenere un aumento dell'organico dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, in quanto tale operazione richiederebbe l'adesione collegiale del Governo e del Parlamento, desidero rilevare che si ricorre al soprannumero solo per un impiegato di concetto con funzioni di segretario e per altri nove impiegati del settore della ragioneria. Vi è, poi, la necessità di ricorrere al soprannumero per sei archivisti, ruolo questo in cui non vi sono posti disponibili, e per altri due settori della carriera esecutiva. Non sarà, invece, necessario ricorrere a questa formula del soprannumero per il personale militare, rappresentato nella quasi totalità da sottufficiali, che non hanno interesse a passare in organico perché in tal caso verrebbero a percepire una retribuzione globale inferiore a quella attuale. Anche il settore degli uscieri richiede un soprannumero per quattro posti, visto che ve ne sono attualmente in servizio già quattro e i posti in organico sono soltanto cinque.

Ho ritenuto opportuno precisare molto brevemente questi punti e sono dell'avviso,

come ho già detto in sedute precedenti, che risponda a criteri di assoluta necessità la immissione in questa branca dell'amministrazione di nuovo personale, poiché oggi l'Ispettorato dell'aviazione civile è in condizioni tali da non poter più andare avanti. Ritengo, quindi, sia quanto mai utile ed urgente varare il provvedimento in esame, tanto più che, come ho detto, il ricorso al sistema del soprannumero è molto limitato.

Prima di concludere vorrei ricordare che il testo pervenutoci dal Senato deve essere assolutamente emendato nell'ultimo comma dell'articolo unico, poiché in esso non è previsto in modo esplicito evidentemente per una svista, il necessario riassorbimento dei posti. Propongo, quindi, che vengano inserite, dopo le parole « anche in soprannumero », le altre « da riassorbire ».

Molti degli interessati, inoltre, hanno prospettato l'opportunità di prevedere, come altre volte è stato fatto, che nel primo anno di applicazione di questa legge si possa derogare al disposto dell'articolo 166 del testo unico del 10 gennaio 1957, in base al quale le promozioni devono essere fatte entro dicembre, visto che il rispetto di tale disposizione danneggerebbe notevolmente coloro che verrebbero sistemato con questa legge e che, pur essendo in possesso dei titoli necessari, non potrebbero essere promossi quest'anno. Poiché il provvedimento dovrà tornare al Senato per la necessaria modifica di cui ho parlato prima, propongo che al testo attuale venga aggiunto un ultimo comma contenente una disposizione transitoria che, salvo ulteriori approfondimenti potrebbe suonare così: « Nel primo anno di applicazione della presente legge, per le promozioni alle qualifiche superiori del personale inquadrato nel predetto ispettorato, si prescinde dall'applicazione dell'articolo 166 del testo unico del 10 gennaio 1957 ».

Infine, ritengo sia possibile accogliere senz'altro la proposta di inserire l'articolo unico della proposta n. 3640 Dal Canton ed altri nel testo definitivo del provvedimento in esame, visto che trattano materia affine, se non identica.

Il testo unificato delle due proposte di legge potrebbe, quindi, risultare formulato sulla base di tre articoli: il primo costituito dall'articolo unico della proposta di legge n. 4339; il secondo da quello della proposta di legge Dal Canton ed altri; ed un terzo contenente la disposizione transitoria alla quale ho accennato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Desidero chiarire alcuni aspetti della proposta di legge n. 4339. Innanzitutto mi risulta, per quanto riguarda la carriera direttiva, che i 53 posti previsti dall'organico sono attualmente occupati solo per 24 unità. Recentemente si è svolto un concorso, del quale risultano vincitori 23 candidati, per i quali entro il 15 dicembre dovrebbe essere emesso il decreto di nomina.

Ora, se la Commissione deliberasse nel modo proposto, a parte che non si terrebbe conto di coloro che tra un mese entreranno in ruolo avendo vinto un concorso, si porrebbero in soprannumero coloro che occupano i sei rimanenti posti della carriera direttiva, bloccando per sempre ad eventuali successivi candidati l'accesso a tale carriera. Vi sembra, onorevoli colleghi, che sia opportuno provvedere in questo modo al problema in esame? Non sarebbe meglio, considerate le esigenze del servizio, adottare una soluzione più idonea, ampliando l'organico con un provvedimento definitivo?

Comunque, non mi parrebbe possibile accettare il comma che prevede l'inserimento nell'organico anche del personale con ordinamento autonomo, proveniente cioè dalle ferrovie dello Stato, in quanto l'articolo 10 della legge 30 gennaio 1963 relativo all'istituzione dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile prevede che per il trasferimento nei ruoli di detto Ispettorato dovrà essere osservato il criterio di consentire l'inquadramento a domanda dell'interessato nei limiti dei posti disponibili e nelle carriere corrispondenti. Ma i coefficienti, ad esempio, per la carriera di concetto sono diversi per i dipendenti delle ferrovie e per i dipendenti dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile. Infatti, un segretario dell'Ispettorato ha il coefficiente 325, mentre presso le ferrovie dello Stato un segretario superiore ha un coefficiente 342. Dovremmo, quindi, abolire questo comma per non creare nella carriera di concetto situazioni di disparità nel trattamento economico, tanto più che non credo che i dipendenti delle ferrovie dello Stato, distaccati presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile, ne sarebbero sodisfatti.

Vorrei che mi fosse chiarito in quali termini sia possibile attuare questo inquadramento in deroga all'articolo 10 della legge citata.

Circa la carriera di concetto, a noi risulta che tale ruolo del personale amministrativo è completo, per cui non credo sia una soluzione idonea quella di porre questo personale in soprannumero; così facendo si verrebbero a danneggiare tutti coloro che aspirano alla promozione.

Quindi, il provvedimento dovrebbe sanare una situazione critica, ma ciò in realtà non avviene. Sono d'accordo circa l'opportunità di inserire, come propone l'onorevole Mattarella, in aggiunta alle parole « anche in soprannumero », le altre: « da riassorbire ».

Vorrei proporre, poi, un altro emendamento riguardante alcuni impiegati della carriera direttiva, i quali, per il ritardo in alcune promozioni a seguito di concorsi che dovevano essere svolti in base alla legge del 1964 (legge che ammetteva *una tantum* al beneficio di un vantaggio in ordine all'anzianità di servizio sui famosi trenta mesi questi impiegati) non hanno potuto godere di tale beneficio, in quanto il concorso interno è stato bandito in ritardo, superando i tre anni previsti dalla legge.

Propongo, pertanto, che sia inserito un comma aggiuntivo secondo il quale le disposizioni previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567, ritornano in vigore, in modo che il personale che non ha goduto dei vantaggi previsti dalla legge possa ora beneficiarne. Tale emendamento aggiuntivo non danneggerebbe nessuno e penso, quindi, che il ministro possa esprimere parere favorevole su di esso.

SCALFARO, *Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Non posso che ripetere quanto già detto altre volte e cioè che, come principio generale, io ho innanzi tutto il dovere di sottolineare quali sono le necessità dello Stato nelle sue varie amministrazioni. Mi rendo conto che vi sono dei funzionari statali i quali, non appena vengono a conoscenza dell'esistenza di un certo progetto di legge, si fanno a chiedere di inserire in esso tutte le possibili richieste di carattere personale, che servono a smembrare un settore e non certo a farlo progredire. Sono a conoscenza delle esigenze e delle richieste dei singoli, ma non è pensabile che l'amministrazione dello Stato cammini se, per fare un passo, deve aprire un ruolo qui, sistemarne un altro là, e così via, perché altrimenti si verrebbe a dare a questa branca l'aspetto di una specie di ricovero di mendicità nazionale dell'amministrazione dello Stato.

Oggi noi ci troviamo di fronte al problema di un settore che, per comune parere dei due rami del Parlamento, è il più depresso che sia pensabile, certo il più depresso del Ministero dei trasporti. Questo settore, infatti, bandisce concorsi, ma non riesce a coprire neppure un terzo dei posti disponibili e per di più circa la metà dei vincitori di tali concorsi si trasferiscono, o appena entrati o, addirittura, prima di assumere le funzioni, attirati non da settori privati, il che sarebbe forse anche comprensibile, ma da altri settori dello Stato, che godono di retribuzioni migliori. Questo settore, dunque, non è in condizioni di andare avanti. Per cercare di farlo ha racimolato da vari settori (difesa, ferrovie, ecc.) dipendenti vari, che hanno cercato di tirare avanti alla meglio. Devo, inoltre, aggiungere che quando, con leggi passate, si è cercato di inserire tutto questo personale nei ruoli, e, soprattutto, i dipendenti del ministero della difesa, essi non hanno affatto gradito questa possibilità, ed hanno evitato di farne domanda in quanto le retribuzioni di pari grado della difesa sono migliori di quelle del settore civile dell'aviazione. Ciò si verifica anche per i dipendenti delle ferrovie e, quindi, ciò che stiamo facendo in questo momento è un atto di buona volontà, per cercare di migliorare definitivamente un settore che ne ha estremo bisogno. Poiché, d'altra parte, è previsto che la valutazione dei singoli verrà fatta dal consiglio di amministrazione, è certo che vi saranno numerosi funzionari che non chiederanno di essere valutati perché per loro è più conveniente rimanere nella situazione attuale.

Premesse queste brevi considerazioni, posso, in teoria, essere d'accordo sul fatto che se si allargasse l'organico sarebbe certo meglio, ma poiché sono abituato a dire sempre quello che penso, devo anche aggiungere che a questa soluzione si oppongono molti ostacoli da parte di altri settori del Governo e, quindi, non si può certo continuare ad andare avanti rinviando permanentemente, per un meglio ipotetico, quel briciolo di bene che si può fare. Oggi possiamo fare una cosa che non danneggia nessuno: facciamola, dunque. Approviamo, quindi, questo provvedimento: può darsi che nascerà in seguito qualche incertezza, non oggi, comunque, ma vi sarà sempre un Parlamento che, al momento opportuno, si preoccuperà di migliorare le cose. Non possiamo continuare ad aspirare al meglio evitando di dar vita a delle leggine di cui tutti conosciamo le ragioni di massima

urgenza, perché altrimenti finiremmo nella ricerca dell'*optimum*, per non fare nulla.

Sono ragioni strettamente politiche queste e non possiamo non averle presenti; per il resto, non possiamo occuparci di tutti i singoli dettagli (che io neppure conosco) né di tutti i vari casi personali: dobbiamo occuparci delle norme generali, rimettendo questi aspetti secondari alle autorità amministrative, che potranno vagliarli attentamente ed eventualmente risolverli. Si dice, ad esempio, che non vi è il pari grado nell'amministrazione delle ferrovie; così dicendo, per altro, non si tiene conto che, seppure questo fosse vero sul piano puramente formale, vi sarà pur sempre la possibilità di una valutazione in proposito fatta dall'amministrazione, visto che alcuni anni addietro i gradi dei dipendenti delle ferrovie erano completamente diversi da quelli delle altre amministrazioni, ma oggi vi è una sostanziale uniformità. Il consiglio di amministrazione, in altre parole, non farà una semplice operazione aritmetica sulla base dei galloni che ogni persona ha, sul braccio, ma estenderà ad altri elementi la sua valutazione, per cui potrà sempre rivolgersi ad organi competenti, come il Consiglio di Stato o l'Avvocatura generale dello Stato, per ottenere i pareri necessari a determinare una certa equipollenza, che ritengo sia del tutto indispensabile.

Per questi motivi di natura politica, sono contrario all'accoglimento dell'emendamento Cavallari e propongo di lasciare inalterato il testo attuale, con la sola modifica proposta dal relatore per colmare la lacuna, di cui si è parlato, e con l'aggiunta dell'articolo contenente la norma transitoria proposta.

MATTARELLA, *Relatore*. Non ho notizia del concorso di cui ci ha parlato l'onorevole Cavallari, ma posso soltanto confermare le cifre ottenute dagli uffici competenti circa i posti vacanti in organico. Può darsi che essi si riducano per effetto del concorso in parola, può anche darsi, però, che questa diminuzione sia inferiore al previsto per effetto di quel fenomeno di fuga cui ha fatto cenno il ministro Scalfaro; comunque sia, però, ove vi fossero delle difficoltà, vi è sempre la possibilità di risolverle con lo strumento elastico del soprannumero.

Non mi sembra, inoltre, che sia una difficoltà insuperabile quella prospettata dall'onorevole Caravallari a proposito del personale proveniente da amministrazioni autonome, ed in particolare da quella delle ferrovie, non soltanto per i chiarimenti fornitici dal ministro, ma anche perché la norma generale dell'articolo 10 richiamata dal collega Cavallari può essere tranquillamente derogata con questo provvedimento. Come, inoltre, osservava l'onorevole Ministro, la difficoltà di reclutamento di personale per questo Ispettorato è tale che se vi è personale, proveniente anche da amministrazioni autonome, che già è impiegato in questo settore ed ha acquisito una certa esperienza, è opportuno non perderlo e dargli, invece, un inquadramento, anche se ciò comporta la necessità di deroghe alle disposizioni previste dal citato articolo 10. Ritengo, quindi, che il provvedimento meriti l'approvazione, con quelle modifiche che ho prospettato, mentre per il comma aggiuntivo proposto dall'onorevole Cavallari non posso esprimere parere favorevole, in quanto esso riaprirebbe termini già scaduti, creando così un precedente che potrebbe anche rivelarsi pericoloso.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Desidero anzitutto precisare che non abbiamo alcuna intenzione di rivoluzionare l'ordine statale. Solo mi permetto di rilevare che la proposta di legge ha l'intento di permettere all'Ispettorato generale dell'aviazione civile di avere a disposizione più personale per far fronte ai propri compiti d'istituto. È dimostrato però che l'organico del 1963 è quasi integralmente coperto in tutti i suoi gradi, stante l'assunzione – che do già per avvenuta – dei 23 impiegati della carriera direttiva e che le carriere di concetto e esecutiva sono esaurite. Dovranno, quindi, passare fuori ruolo.

Ma oggi si inseriscono altri elementi, che bloccano tutti gli altri che hanno pure i loro diritti di carriera. Ho accennato ai dipendenti delle ferrovie attualmente distaccati presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile, che sono in organico presso le ferrovie e hanno i loro coefficienti; mi domando perché si debbano togliere dal ministero presso cui sono inquadrati. Ho la sensazione, insomma, che non risolviamo affatto il problema, ma, anzi, creiamo un certo disagio. Per queste ragioni non ritengo di poter dare voto favorevole alla proposta di legge n. 4339.

In merito all'emendamento da me proposto, esso non crea un caso eccezionale, perché riguarda un piccolo gruppo di persone che non ha potuto godere dei benefici della legge del 1964 per la mancata emissione del bando.

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione degli articoli.

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge n. 4339, che diventerà articolo 1

del nuovo testo se successivamente sarà approvato l'articolo della proposta di legge numero 3640:

Le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567, emanate in attuazione dell'articolo 10 della legge 30 gennaio 1963, n. 141, si applicano, ai fini dell'inquadramento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, al personale militare dell'Aeronautica militare ed al personale civile del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo, che sia in servizio presso il predetto Ispettorato generale e relativi organi periferici almeno dal 31 dicembre 1966, previa valutazione favorevole del Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato stesso.

Il personale inquadrato nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, ai sensi del precedente comma, è collocato nei ruoli stessi, anche in soprannumero, in ragione di metà delle vacanze che si verificheranno nelle relative qualifiche di inquadramento.

Il relatore Mattarella propone di aggiungere dopo le parole « in soprannumero » le altre: « da riassorbire ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 con l'emendamento Mattarella.

(*È approvato*).

L'onorevole Cavallari propone di aggiungere il seguente comma al quale si sono dichiarati contrari il Governo e il relatore Mattarella:

Le disposizioni previste dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567, si applicheranno, per un periodo di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge al personale già inquadrato nei ruoli organici dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, ai sensi della legge 30 gennaio 1963, n. 141, e del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 567 che non abbia potuto beneficiare delle disposizioni suddette.

CARCATERRA. Vorrei invitare l'onorevole Cavallari a ritirare il suo emendamento e a trasformarlo in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Cavallari, insiste nella votazione dal suo emendamento?

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Insisto, signor Presidente, e sono spiacente di non poter accogliere l'invito rivoltomi dal collega Carcaterra di trasformarlo in ordine del giorno, perché non servirebbe a nulla.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il comma aggiuntivo Cavallari.

(*Non è approvato*).

L'articolo 1 rimane pertanto così formulato:

Le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567, emanate in attuazione dell'articolo 10 della legge 30 gennaio 1963, n. 141, si applicano ai fini dell'inquadramento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, al personale militare dell'Aeronautica militare ed al personale civile del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo, che sia in servizio presso il predetto Ispettorato generale e relativi organi periferici almeno dal 31 dicembre 1966, previa valutazione favorevole del Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato stesso.

Il personale inquadrato nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, ai sensi del precedente comma, è collocato nei ruoli stessi, anche in soprannumero da riassorbire, in ragione della metà delle vacanze che si verificheranno nelle relative qualifiche di inquadramento.

Lo pongo in votazione nel suo complesso.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge n. 3640 che, se approvato, diverrà articolo 2 del testo unificato:

Gli ufficiali di complemento e della riserva di complemento che abbiano il requisito di un anno minimo di servizio presso l'ex Direzione generale dell'Aviazione civile ed organi periferici, alla data di entrata in vigore della legge n. 141 del 30 gennaio 1963, e che siano tutt'ora in servizio presso l'Ispettorato generale dell'Aviazione civile ed organi periferici, vengono trasferiti nei ruoli organici dell'Ispettorato generale dell'Aviazione civile mediante concorso per titoli ed esame speciale così come previsto per gli ufficiali della riserva ed in ausiliaria provenienti dal S.P.E. (Servizio permanente effettivo) e per il personale civile dei ruoli aggiunti.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il relatore Mattarella ha presentato il seguente articolo aggiuntivo che, se approvato, diventerà l'articolo 3 del testo unificato:

« Nel primo anno di applicazione della presente legge, per le promozioni alla qualifica superiore del personale inquadrato nei ruoli del predetto Ispettorato si prescinde dall'applicazione dei termini fissati dall'articolo 166 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il relatore Mattarella propone il seguente titolo per il testo unificato delle due proposte di legge esaminate:

« Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale e sistemazione degli ufficiali di complemento della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata in fine di seduta a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Dotazione organica del ruolo degli operai del Corpo forestale dello Stato (4344).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno resa la discussione del disegno di legge: « Dotazione organica del ruolo degli operai del Corpo forestale dello Stato ».

L'onorevole Cavallari ha facoltà di svolgere la relazione.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Questo disegno di legge modifica l'organico, definito in sede di attuazione della legge 5 marzo 1961, n. 90, riguardante il personale del Corpo forestale dello Stato, e più particolarmente il ruolo degli operai permanenti, per far fronte ad una esigenza già manifestatasi da tempo.

Nel mentre, nella mia qualità di relatore, esprimo parere favorevole al disegno di legge, ritengo di dover presentare alcuni emendamenti tendenti ad estendere agli operai del ruolo permanente del Ministero dell'agricoltura e foreste le norme giuridiche già previste per quelli dei ministeri della difesa e dei lavori pubblici.

Poiché, però, questi emendamenti comportano un aumento della spesa, essi dovranno essere rimessi alla Commissione bilancio perché esprima il proprio parere. Nel presentare pertanto questi emendamenti alla presidenza della Commissione, prego di rinviare l'esame del disegno di legge in attesa che ci pervenga il prescritto parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

NANNUZZI. Questa Commissione continua a trovarsi di fronte, malgrado gli impegni presi, a leggi particolari, per questo o quel Ministero. Testé la Commissione ha approvato una proposta di legge riguardante sette dipendenti dell'Ispettorato generale della aviazione civile; adesso abbiamo questo disegno di legge che riguarda gli operai del Corpo forestale dello Stato.

Non ho niente in contrario a discutere le proposte di legge della maggioranza e i disegni di legge governativi. Quello che contesto e che non approvo è il modo settoriale di legiferare della Commissione. Le proposte di legge della minoranza riguardanti problemi generali e non piccoli gruppi o singoli dicasteri non vengono poste all'ordine del giorno dei lavori della Commissione.

Ora si propone, giustamente, di estendere i provvedimenti già adottati per i Ministeri della difesa, degli esteri e dei lavori pubblici al personale dipendente dal Corpo forestale dello Stato. Domando perché tali provvementi non si estendono anche ai dipendenti del Ministero dell'agricoltura e di tutti gli altri Ministeri. Esiste una proposta specifica tendente ad estendere a tutto il personale salariato dello Stato i benefici già goduti dal personale dei tre Ministeri ricordati.

È questo un modo di legiferare incoerente e frammentario che noi non possiamo condividere perché va contro ogni criterio di organicità. Non ho nulla in contrario a che determinati benefici vengano estesi al personale salariato del Corpo forestale dello Stato, ma vorrei che la questione in esame venisse risolta globalmente per tutti gli altri Ministeri.

PRESIDENTE. Lei, onorevole Nannuzzi, ha perfettamente ragione, ma dovrebbe sapere che mentre il disegno di legge in esame ci è stato affidato in sede legislativa, gli altri provvedimenti di carattere più generale sono assegnati alla nostra Commissione perché li esamini in sede referente. Del resto, esiste anche il problema della relativa copertura.

Il provvedimento globale è certamente preferibile dal punto di vista della correttezza del modo di legiferare. Mi impegno, comunque, a porre all'ordine del giorno dei lavori della Commissione nella prossima seduta le iniziative parlamentari relative a questa materia.

Circa il disegno di legge in discussione, prendiamo atto degli emendamenti proposti dal relatore che saranno trasmessi alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

NANNUZZI. Nella prossima seduta porterò in Commissione le firme necessarie per la richiesta di rimessione in Aula di questo provvedimento. Noi siamo costretti a ricorrere a determinate misure a causa del persistere di questa situazione.

Del resto, recentemente, il Presidente del Consiglio, ha invitato tutti gli organi responsabili a non predisporre provvedimenti particolari, a carattere settoriale, perché bisogna impedire che alla fine della legislatura prevalgano interessi particolari. Ma, nonostante tutto, si continua a procedere con l'approvazione di provvedimenti particolari. Temo che vi sia da parte della maggioranza un indirizzo tendente ad impedire l'esame dei provvedimenti che la apposizione predispone.

Quindi noi siamo costretti dalla prossima seduta ad avvalerci degli strumenti regolamentari per cercare di forzare questa situazione.

TOZZI CONDIVI. L'onorevole Nannuzzi ha ragione ed io non posso che aderire alle sue considerazioni.

CAVALLARI NERINO, *Relatore*. Concordo con le osservazioni dell'onorevole Nannuzzi, ma devo precisare che col presente disegno di legge si cerca di risolvere alcuni rapporti anomali. L'onorevole Nannuzzi sa che su questo problema vi sono state riunioni, durante le quali ci si è trovati unanimemente d'accordo per l'approvazione del disegno di legge.

In secondo luogo con tale provvedimento si risolve il problema di dare, anche a questi lavoratori operai, i vantaggi economici conseguiti dai lavoratori dipendenti dai Ministeri della difesa, dei lavori pubblici e degli esteri.

Ritengo, pertanto, che il disegno di legge, dopo il parere della V Commissione sugli emendamenti da me presentati, possa trovare immediata approvazione. Sono anche del parere che tutte le proposte di legge tendenti a risolvere simili rapporti anomali debbano essere approvate dalla Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione sul disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul testo unificato delle proposte di legge nn. 3640 e 4339, esaminati nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Testo unificato delle proposte di legge dei senatori BERNARDINETTI e DE LUCA ANGELO (4339) e dei deputati DEL CANTON MARIA PIA ed altri (3640):

« Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei militari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale e sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso lo Ispettorato generale dell'aviazione civile » (4339-3640):

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Accreman, Almirante, Armato, Ballardini, Baroni, Carcaterra, Cavallari Nerino, Colleselli, Corrao, Di Primio, Franchi, Gullo, Jacometti, Li Causi, Lizzadri, Mattarella, Nannuzzi, Nucci, Pitzalis, Ruffini, Scotoni, Tozzi Condivi, Zucalli.

Sono in congedo:

Borsari, Cinciari Rodano Maria Lisa, Dell'Andro, De Mita.

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO